

Numero  
950

fr

0

Bellinzona  
1 marzo 2023

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Massimiliano Ay e Lea Ferrari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 22.23 del 3 febbraio 2023

### L'Orchestra della Svizzera Italiana seleziona gli artisti sulla base delle opinioni politiche?

Signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva la questione della liceità della scelta della direzione dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), orchestra finanziata in larga misura dal Cantone, di sostituire un pianista di fama mondiale, Alexander Romanovsky, poche ore prima del concerto tenuto a Chiasso il 26 gennaio 2023, in quanto considerato "sostenitore del conflitto" in corso in Ucraina. Tale scelta pare agli interroganti essere in contraddizione con lo svolgimento di attività culturali in un clima libero da interferenze politiche, anche nell'ottica di contrastare una forma di razzismo contro una cultura e un popolo (russo, in questo caso). Il caso è diventato di dominio pubblico sulla scorta della trasmissione RSI *Sei di sera* del 27 gennaio 2023.

Prima di entrare nel merito delle domande poste va indicato che è stata richiesta una presa di posizione sui fatti alla direzione *ad interim dell'OSI, composta da Samuel Flury, direttore amministrativo, e Barbara Widmer, direttrice artistica*. Parte delle risposte seguenti attinge alle indicazioni fornite con questa presa di posizione.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle domande poste.

#### **1. Corrisponde al vero, nei fatti e nella tempistica, quanto riferito dalla RSI?**

Sì. A tutela della privacy del musicista, la direzione *ad interim dell'OSI* ha ritenuto a quel momento di non confermare alla stampa le motivazioni che hanno portato alla sostituzione di Romanovsky.

#### **2. Quali sono state le giustificazioni addotte dalla Direzione dell'OSI in merito ad una decisione tanto clamorosa?**

La direzione *ad interim dell'OSI* è venuta a conoscenza poche ore prima del concerto del 26 gennaio del fatto che Romanovsky si era prodotto in concerto a Mariupol, davanti al teatro cittadino, tristemente noto per i bombardamenti subiti dopo l'entrata delle forze armate russe, insieme a un dichiarato sostenitore del conflitto armato. Romanovsky, di origini ucraine naturalizzato italiano, ha confermato di aver preso parte al concerto di

Mariupol con l'intento di sostenere gli abitanti pacifici del Donbass, e non a sostegno della guerra. Questa informazione era nota da tempo alla Direzione del Cinema Teatro di Chiasso, sede del concerto del 26 gennaio, e non aveva rilevato criticità particolari.

Secondo la direzione ad interim dell'OSI, tuttavia, tale apparizione avrebbe potuto condizionare l'opinione pubblica, inducendola a credere che l'OSI avrebbe ingaggiato un sostenitore del conflitto; per questa ragione, a tutela dell'immagine pubblica dell'orchestra, ha deciso di sostituire il pianista. In particolare, la direzione ad interim dell'OSI ha ritenuto, con questa decisione, di aver contribuito a evitare che si formasse la convinzione che, all'interno della scena culturale ticinese, possano trovare appoggio atti dimostrativi a sostegno di un crimine di guerra celati sotto la falsa veste dell'arte musicale.

La direzione ad interim dell'OSI dichiara altresì che l'orchestra non si è mai schierata, né ha l'intenzione di schierarsi, rispetto al conflitto in corso in Ucraina, contando tra le sue fila musicisti russi e ucraini che lavorano insieme in un clima di dialogo e professionalità.

**3. Non ritiene problematico che, in un paese democratico, a un artista venga chiesta la sua appartenenza politica per decidere se farlo o meno esibire in pubblico?**

Il Consiglio di Stato, preso atto delle dichiarazioni della direzione ad interim dell'OSI, non ritiene che quanto successo corrisponda a quanto postulato nella domanda. Confermando come la cultura debba travalicare le opinioni politiche, non ritiene comunque di dover esprimere un parere, siccome la responsabilità su questo tipo di scelte è competenza delle istanze organizzative ed artistiche dell'orchestra.

**4. Non ritiene che simili misure dal sapore censorio non giovino alla credibilità della politica culturale del nostro Cantone e della libertà artistica di ciascun musicista? Se sì, quali passi intende intraprendere il Consiglio di Stato nei confronti della Direzione dell'OSI?**

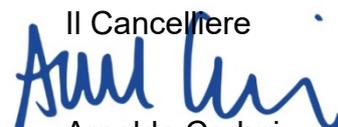
La libertà artistica è un valore che va riconosciuto agli artisti, ma anche alle organizzazioni che veicolano la cultura, tra le quali in Ticino annoveriamo anche l'OSI. Riconfermando il principio secondo il quale la cultura debba travalicare le opinioni politiche, lo scrivente Consiglio non intende compiere passi particolari nella direzione richiesta.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri